



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO IN
SICUREZZA E QUALITA'
DELLE PRODUZIONI ANIMALI (LM-86)**

Sede di Ozzano dell'Emilia

INDICE

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Art. 5 Percorso flessibile

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Art. 12 Apprendistato in alta formazione

Art. 13 Modalità di svolgimento della prova finale

Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

Corso di Laurea Magistrale in Sicurezza e qualità delle produzioni animali

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

- **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Sicurezza e Qualità delle produzioni Animali occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero.

Occorre altresì il possesso di requisiti curriculari ed il superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

- **Requisiti curriculari:**

Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi:

ex D.M. n. 270/2004:

- Classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
- Classe L-26 Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
- Classe L-38 Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Classe LM-42 Medicina Veterinaria

ex D.M. n. 509/1999:

- Classe 20 Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali
- Classe 40 Scienze e Tecnologie Zootecniche e delle Produzioni Animali
- Classe 47/S Medicina Veterinaria

- **Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione**

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel punto modalità di ammissione. Per l'accesso al corso di studio è richiesta la conoscenza di una lingua (a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo) di livello B1 del Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue.

- **Modalità di ammissione**

Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si ritiene assolta se il laureato ha ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 99/110.

Per i candidati che hanno ottenuto un voto di laurea inferiore a 99/110 la verifica della personale preparazione avverrà mediante una prova scritta finalizzata a valutare:

- conoscenze dei fondamenti della zootecnia generale e del miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;
- conoscenza delle basi della nutrizione e alimentazione animale e delle caratteristiche nutrizionali e dei processi di conservazione degli alimenti zootecnici;

- conoscenza delle tecniche di allevamento delle principali specie di interesse zootecnico (bovini, suini, avicoli) inclusa l'acquacoltura;
- conoscenza dei principi dell'economia applicata all'azienda agro-zootecnica;
- conoscenze di base delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici;
- conoscenze di base di microbiologia, conservazione e trasformazione degli alimenti di origine animale.

Per i candidati che non abbiano ancora conseguito il titolo alla data di chiusura delle immatricolazioni, ma che lo conseguono entro la data ultima stabilita dagli organi accademici, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si ritiene assolta qualora, dall'analisi della carriera universitaria, risulti una media ponderata maggiore o uguale a 27/30. I laureandi con media ponderata inferiore a 27/30 devono sostenere la verifica della personale preparazione, secondo le modalità di cui sopra.

Verifica della conoscenza della lingua (livello B1)

Per l'accesso al corso di studio è richiesta la conoscenza di una lingua (a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo) di livello B1 del Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue. L'accertamento delle conoscenze della lingua di livello B1 (o superiore) deve risultare certificata dall'Ateneo di provenienza.

In fase di attivazione annuale del Corso di Laurea Magistrale, il Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, stabilisce i requisiti curriculari richiesti per l'accesso, le modalità ed i contenuti

Art. 2 Piani di studio individuali

Non è prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 5 Percorso flessibile

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra quelle che il Consiglio di corso di Studio individua annualmente e rende note tramite il Portale di Ateneo.

Se lo studente intende sostenere un esame relativo ad una attività non prevista tra quelle individuate dal Consiglio di corso di Studio deve fare richiesta al Consiglio di Corso nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo. Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative)

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative.)

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione Europea, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della **prova finale/tesi di laurea** o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 12 Apprendistato in alta formazione

Il Consiglio di Corso di studio può prevedere la possibilità per lo studente di svolgere attività di Apprendistato per integrare la formazione universitaria con la formazione pratica in azienda finalizzato all'acquisizione di un titolo di studio.

Possono partecipare alla selezione gli studenti tra i 18 e i 29 anni.

Alle attività di apprendimento formale svolte in azienda sulla base del progetto formativo allegato al contratto di apprendistato possono essere riconosciuti da un minimo di 12 CFU ad un massimo di 36 CFU.

La durata del contratto varia da 12 a 36 mesi e vi è un obbligo formativo di 240 ore annue di apprendimento formale, di cui 150 in azienda e 90 ore retribuite dall'azienda stessa, a fronte di attività accademiche svolte dallo studente.

Art. 13 Modalità di svolgimento della prova finale

- **Caratteristiche della Prova finale**

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore.

La prova finale verifica la capacità del laureando di eseguire il progetto di ricerca di natura sperimentale in modo autonomo, su un tema specifico, e di descrivere, esporre e discutere con chiarezza e piena padronanza i risultati del progetto stesso.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale, per il conseguimento del titolo, prevedono un carico didattico pari a 16 CFU a cui si aggiungono 12 CFU di tirocinio effettuati anche in preparazione della prova finale. Durante tale tirocinio quindi, lo studente, oltre ad acquisire competenze pratiche utili per il mondo del lavoro, si orienterà nella scelta dell'argomento che sarà oggetto dell'elaborato finale.

- **Modalità di svolgimento della prova finale**

SCelta E PROPOSTA DELL'ARGOMENTO

La materia dell'elaborato deve essere scelta tra gli insegnamenti presenti nel piano di studi dello studente. La redazione di elaborati in materia diversa da quelle presenti nel piano di studi deve essere autorizzata dal Consiglio di corso di studio.

Lo studente deve concordare il titolo dell'elaborato finale con il docente-relatore.

Possono essere relatori ufficiali i docenti di ruolo (professori di prima e seconda fascia) i ricercatori responsabili di attività formative, i professori a contratto responsabili di attività formative.

Possono essere correlatori i docenti di cui sopra. Nel caso in cui il correlatore fosse personale non strutturato, deve essere chiesto il parere del Consiglio di corso di studio, salvo non risulti da una precedente approvazione.

VOTO FINALE

La Commissione valuta il Candidato avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale. Il punteggio relativo alla prova finale viene assegnato in funzione del lavoro di ricerca, approfondimento, rielaborazione, stesura e trattazione dell'argomento durante la discussione della tesi. A tal fine il Coordinatore del Corso di Studio sottopone la tesi, per la valutazione, ad un collega competente (Controrelatore) di disciplina affine all'argomento trattato. Il Controrelatore (non necessariamente presente in seduta di laurea) esprime una valutazione scritta della tesi su di un modello appositamente predisposto. Tale modello tiene conto del grado di completezza, approfondimento, esposizione, aggiornamento della parte compilativa e sperimentale della tesi nonché della qualità dell'editing e della bibliografia dell'elaborato. La valutazione della Commissione è espressa in cento decimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione è pari a 9 punti ripartiti nel seguente modo: 3 punti a disposizione del Controrelatore e 6 punti a disposizione della Commissione, che terrà in dovuta considerazione il giudizio del Relatore.

Inoltre, in ottemperanza alla Delibera del Consiglio di Corso del 20/07/2017, per tesi di elevato valore scientifico effettuate presso accreditate istituzioni straniere potrà essere attribuito sino ad un punto aggiuntivo. (per un punteggio finale massimo attribuibile pari a 10 punti).

In caso di votazione massima (110/110), l'eventuale attribuzione della lode, su decisione unanime della Commissione, è subordinata ad avere una carriera con media ponderata, al netto dell'arrotondamento, di almeno 28/30, ad avere conseguito almeno 2 punti da parte del Controrelatore ed alla contemporanea presenza di una o più lodi nella carriera stessa.

Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 19/11/2019 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it